

LIBRI

Un catalogo sanguinario e necessario degli italiani contemporanei

Feltri-Lorenzetto, graffio quasi perfetto

PAOLO GHEZZI

twitter: @pgh news ladige

Mettete insieme un intervistatore sopraffino e un po' diavolello come **Stefano Lorenzetto** e un corsivista cinico, sardonico e «assassino» come **Vittorio Feltri**, ed ecco un libro che mantiene ciò che promette: «**Buoni e cattivi**», un catalogo di centinaia di personaggi italiani, ritratti fulminanti e deliziose pagelline, a corredo. Passioni e veleni. In cui il tratto non marcatamente progressista dei due, o se volete la marcatissima antipatia per i campioni del progressismo, si esprime coerente in 538 pagine, godibili anche da chi ha il cuore meno pregiudizialmente a destra dei due maestri anti-penne rosse.

Un esempio di ciò che troverà il lettore? Prendiamo a caso la lettera C. **Camilla Cederna**, la signora dell'informazione radical-chic che fece dimettere il presidente **Leone** (molti anni dopo riconosciuto incolpevole del pasticciaccio brutto della Lockheed): «*La Cederna era già morta da un decennio. Non se ne sente la mancanza. Voto 2*». E **Celentano**, e il suo buonismo televisivo? Come disse **Bocca**, «un cretino di talento»: «*Mormora frasi sconnesse in un linguaggio primitivo, tanto da sembrare a tratti un po' alticcio e meritevole d'essere ribattezzato il ragazzo della via Ciuk. Voto 4*». Se **Mario Cervi**, compagno (absit iniuria verbo) di cordata di **Montanelli** si becca un prevedibile 9 («è l'uomo che tutti i direttori vorrebbero avere al loro fianco quando non sanno a chi affidare un editoriale»), l'inossidabile **Cirino Pomicino** porta a casa un buon 7 e il povero **Carlo Azeglio Ciampi** rimedia un 3: dopo una feltriana premessa-capolavoro («*Ho sempre nutrito un'istintiva simpatia per lui*»), gli si rinfaccia una disastrosa difesa della vecchia moneta nazionale: «*Nell'autunno 1992, con la lira cinta d'assedio dalla speculazione internazionale, il governatore di Bankitalia riuscì a bruciare qualcosa come 43.000 miliardi di riserve valutarie nella vana difesa di una moneta indifendibile*».

E il Ciampi presidente? «*Ampiamente surrogato dal-*



la moglie Franca, donna ingombrante, di una loquacità pari solo alla smania presidenzialista». Finalino su una gara tra i due «*arzilli vecchietti*» per chi arrivava primo all'ascensore, con frattura di presidenziale clavicola.

Insomma, l'avete capito: Feltri per interposto Lorenzetto si conferma per quel che è. Un cavallo di razza del giornalismo, che, con il Giornale della famiglia B. fin dai tempi del primo governo S.B., che sdoganava i postfascisti, ha inventato e sdoganato l'estremismo filogovernativo, giornalismo di lotta (alle opposizioni) e di passione (per il leader di Arcore, ottimo e massimo).

Il libro va comunque tenuto a portata di mano sullo scaffale, perché offre un meraviglioso catalogo dei nostri illustri contemporanei. Se **Bersani** («*elegantemente inchiappettato*» da Renzi) becca uno scontato 5 nonostante le sue ironiche metafore, lo stesso **Renzi** non raggiunge la sufficienza: «*Si tratta di verificare se Renzi sia un manico o un manichino. Nelle prime settimane s'è distinto soprattutto per le ciance*».

Feltretto trattiene la cattiveria sui due recentissimi papi santi (8 a **Roncalli**, 9 a **Wojtyla**), e - attenzione - molla un 7 a **Grillo**, a conferma che il populismo di Silvio e quello di Beppe collimano: «*Sono stato fortemente tentato di votare anch'io per il Movimento 5 Stelle. Mi sembrava l'unico in grado di abbattere questo sistema marcio... Il saltimbanco di Genova scomparirà dalla scena soltanto quando la politica avrà sconfitto l'antipolitica*».

Registrate la semibocciatura di **Crozza** (5 e 1/2) e l'apoteosi di **Enzo Biagi** (9+), il Cavaliere? Alla fine di 20 pagine affettuose e riconoscenti allo statista, il retroscena: «*"Sa, dottor Feltri, in effetti, con quella Patrizia D'Addario... Me la sono trovata lì nel letto. Lei che cosa avrebbe fatto al posto mio?"*». Domanda rerorica. Come non compiacerlo? Ho risposto: le avrei dato una botta. «Io tre». Ecce homo. E ora ammazzatelo pure».

Avete ormai capito che «*Buoni e cattivi*», signori miei, è un catalogo ricco, sanguinario, necessario.

Vittorio Feltri con Stefano Lorenzetto, «Buoni e cattivi», Marsilio, 540 pp., euro 19,50.

